

ABSTRACT TESI DI MONIA CATERINA CIMINO

TITOLO TESI→ OSTETRICIA NELLE IMMIGRATE: STUDIO OSSERVAZIONALE IN UN AMBULATORIO DEDICATO

RELATORE→PROF. FABIO FIORINO; **CORRELATORE**→PROVVIDENZA ENZA MARIA FICANO

Il tema dell'immigrazione ha acceso un forte dibattito in Italia coinvolgendo in primis l'opinione pubblica e quindi gli addetti ai lavori nei rispettivi campi di competenza. Tuttavia, solo recentemente anche il mondo medico ha cominciato a dedicarvi una maggiore attenzione. Difatti, si è preso atto di come negli ultimi anni la realtà si stia modificando, delle nuove problematiche che emergono e di come, in assoluta mancanza di una preparazione specifica, sia necessario acquisire delle conoscenze, valorizzando e interpretando le esperienze attuali. Si tratterà del tema dell'immigrazione in Italia, rifacendosi, in chiave generalista, ai percorsi storici che hanno caratterizzato tale fenomeno e all'importanza dei fattori esogeni ed endogeni dell'allontanamento, i quali hanno un peso fondamentale nell'interpretazione e nella lettura del fenomeno sociale. Inoltre, si rende necessaria l'utilità di dati statistici ai fini della comprensione del già citato fenomeno, facendo riferimento ai censimenti sulla popolazione straniera residente in Italia, in Sicilia e nella città di Palermo, rilevati dall'Istituto Nazionale di Statistica ISTAT. Verrà citato anche il *Dossier* Statistico Immigrazione 2017, curato dal Centro Studi e Ricerche IDOS/Immigrazione e il Rapporto Caritas *Migrantes* 2016 dal titolo "Nuove Generazioni a confronto", che Caritas italiana e Fondazione *Migrantes* dedicano ogni anno al fenomeno dell'immigrazione. Al fine di attuare percorsi assistenziali efficaci e appropriati a tutela di queste persone particolarmente svantaggiate, l'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà (INMP) ha elaborato, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e la Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (SIMM), un documento di indirizzo basato sulla metodologia validata internazionalmente e applicata nel Sistema Nazionale Linee Guida dell'ISS: *Linee Guida I controlli alla frontiera- La frontiera dei controlli*.

Il presente lavoro esplora il fenomeno dell'esperienza migratoria con particolare attenzione alle donne immigrate in Italia, in numero sempre maggiore rispetto al passato, che si trovano ad affrontare, in un paese come il nostro, l'esperienza della maternità con tutto ciò che comporta: occasioni di scambio, sviluppo di relazioni, un nuovo e diffidente incontro con le strutture sanitarie (visite invasive e l'ospedalizzazione del parto) percepite spesso troppo distanti dalle pratiche effettuate nel paese d'origine. Sono stati analizzati i processi di trasformazione e ricostruzione dell'identità della donna straniera al momento dell'arrivo in un nuovo contesto socio-culturale che si presenta con tradizioni diverse e soprattutto con modi diversi di vivere la gravidanza e la maternità. Non vi è dubbio che partorire in un paese che non sia quello di origine nonché separati dalla propria famiglia, versando quindi in una situazione spesso precaria da un punto di vista abitativo e lavorativo, carente di supporti psicologici e affettivi, dove clima e alimentazione sono diversi e sono molte le cose che non capisci e non conosci, costituisce una condizione di svantaggio. Difatti, sono donne particolarmente fragili con un vissuto carico di violenze contro qualsiasi diritto umano come la violenza delle mutilazioni genitali femminili o MGF.

Infine, si farà riferimento all'esperienza diretta presso l'Ambulatorio dedicato di Ginecologia e Ostetricia di immigrate irregolari (STP-ENI) dell'Azienda Ospedaliera Policlinico "P. Giaccone". Si tratta di uno studio osservazionale su 83 pazienti in riferimento all'anno 2016/1 Gennaio 2017-9 Maggio 2018. I casi studio presentati cercheranno di illustrare il difficile equilibrio tra la richiesta di aiuto di donne straniere, legate ai propri usi e costumi, bisognose di un'adeguata assistenza e allo stesso tempo scettiche nei confronti nel mondo occidentale troppo medicalizzato e un sistema di servizi che appare loro eccessivamente burocratico e distaccato dalle effettive esigenze umane. Ai fini della trattazione, lo studio verte sull'analisi delle seguenti variabili: età, nazionalità, titolo di studio, stato civile, parità, menarca, mestruazioni, anamnesi familiare, fattori di rischio, settimana di accesso alla prima visita, diagnosi patologica, inattendibilità della paziente, tipo di parto, settimana del parto, peso del neonato alla nascita.